

BANDO REGIONALE Nuova frontiera di utilizzo della rete

Il futuro è in «Internet delle cose»

Finanziati 14 progetti, dall'ambiente alle smart communities, dall'energia alla salute alla scuola

Marco Traverso

■ Sono 14 i progetti che saranno finanziati dalla Regione nell'ambito del bando «Internet delle cose», di cui qualche giorno fa è stata pubblicata la graduatoria. Si tratta della nuova frontiera di utilizzo della rete, considerata ancora più rivoluzionaria di quella ad oggi conosciuta, in cui il mondo elettronico traccia una mappa di quello reale, permettendo agli oggetti, alle persone, ai dispositivi informatici di interconnettersi e di comunicare tra loro per funzionare al meglio. Le iniziative di ricerca industriale e sviluppo sperimentale avranno un valore complessivo di quasi 14 milioni di euro a fronte di un contributo regionale di circa 7 milioni e mezzo. I progetti spaziano su più settori: dall'ambiente alla

smart communities, dall'energia alla salute, dalla scuola alla sicurezza. Il bando regionale rientra tra le misure previste dal Por-Fesr e ha l'obiettivo di permettere alle imprese, grazie alla collaborazione con i centri di ricerca, di condurre attività secondo la metodologia internazionale dei cosiddetti living labs, cioè ambienti di innovazione aperta in situazioni di vita reale, nei quali il coinvolgimento attivo degli utenti finali permette di realizzare percorsi di co-creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali. È rilevante la partecipazione degli atenei e degli organismi di ricerca che, insieme alle imprese piemontesi, hanno presentato iniziative basate sullo sfruttamento dei dati prodotti dai sistemi connessi ad internet (cose fisiche, persone e applicazioni in rete, secondo il

modello di «Internet of Things») e la loro eventuale integrazione con altri dati secondo la logica open data («Internet of Data»). «Il bando interviene in ambiti ritenuti strategici per la nuova fase di programmazione dei fondi comunitari - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive, Giuseppina De Santis - che, in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, si propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione e la crescita. Certamente c'è ancora molto da fare su questo aspetto nella nostra regione, ma i dati del bando dimostrano la dinamicità del sistema industriale e della ricerca piemontese nel raccogliere le sfide che il nuovo scenario economico impone». Primo classificato il progetto sulla si-

curezza nei luoghi di lavoro «eS@W - Sensing Safety at Work», presentato da un raggruppamento di due organismi di ricerca (Università degli Studi di Torino e Csp - Innovazione nelle Ict) cinque pmi e una grande impresa in qualità di capofila. Il progetto prevede l'ideazione e la prototipizzazione di un sistema di raccolta di dati da sensori e da lavoratori, per affrontare la questione della sicurezza da un punto di vista sia tecnico che organizzativo. In totale, in tutta la regione presentati 29 progetti che hanno coinvolto 278 soggetti. Ne saranno finanziati al momento 14, con ultimazione prevista entro luglio 2015. Forte la concentrazione di imprese della provincia di Torino, ma saranno interessati alle iniziative anche i territori di Asti, Cuneo, Novara e Verbania.

Twitter: @marcotraverso75



NOVITÀ Le imprese potranno condurre attività con la metodologia internazionale dei «living labs»

